

Abbonamento annuo L. 2. — la copia. — Per l'estero, se chiesta direttamente, L. 4.80; se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2. — giro.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Viale Brampero N. 4, Udine.



Il buono e il cattivo giornale

Vi è un giornale che è tutto occupato a insultare la religione; a calunniare e rovinare la famiglia e la patria col pervertire le menti e corrompere i cuori. A questi segni — oltretutto si potrebbe indicarlo col suo nome — è facile conoscere il cattivo giornale.

Vi è un giornale che non vive che per difendere la Chiesa, procurar il miglioramento della patria, spargere buone massime, osare il buon andamento delle famiglie, rendere migliori quanti lo leggono. A questi segni è facile conoscere il buon giornale.

Il lettore ha a scegliere fra il cattivo giornale, e il giornale buono. Vorreste scegliere il cattivo, e concorrere, così, alla sua maggior forza, e al perversimento, alla corruzione vostra, della vostra famiglia, del vostro paese, della patria?

Si dice: bisogna conoscer tutto. — E' come se si dicesse: bisogna mangiar di tutto. Starete forse meglio in salute se bevete del veleno?

Si dice: A me non fa male. — Questo non è vero. Perché sarete voi differenti dagli altri che pensano come pensa il loro giornale, parlano come parla il loro giornale, danno il voto come suggerisce il loro giornale? Oh quel giornale fa del male intorno a voi; fa male alla vostra moglie, ai vostri figli, ai vostri vicini.

Via, via! pulite la vostra casa, se v'è entrato il cattivo giornale. Non vi state tranquillo con un serpente a voi vicino.

Se leggete un giornale, leggete un giornale buono; voi lo potrete lasciar là, senza timore, sulla tavola di famiglia, sotto gli occhi dei vostri parenti e amici.

Il buon giornale! Eccola qui « La nostra bandiera ». Che volete di meglio? più ricco di notizie, più istruttivo, più educativo, e... più a buon mercato?

I successi del "Mulo"

I primi numeri del Mulo sono stati davvero splendidi, ed hanno incontrato il favore di tutti. Le pagine a colori sono state affidate al disegnatore Stern, che non teme davvero il confronto del famoso Ratalanga.

La collaborazione è aumentata, e il Mulo si presenta oggi giornale vivacissimo, battagliero, veramente umoristico, di umorismo sano, e non soltanto demolitore, ma fecondo di buone idee.

Certo l'impresa non era facile; ma oggi possiamo dire che lo scopo è pienamente raggiunto; e il Mulo merita di essere diffuso largamente fra il popolo.

I missionari dell' "Opera di Assistenza" e gli emigranti

Nel penultimo numero della Rivista di Emigrazione troviamo un'importante relazione del viaggio compiuto l'estate scorsa dal Capitano Valentino Ferlinga — per conto del Segretariato toscano — nei principali centri dell'emigrazione italiana in Europa. Il relatore parla molto a lungo delle condizioni, sotto ogni aspetto miserevoli, in cui si trovano i nostri operai nella Lorena tedesca e francese e specialmente

nel Dipartimento della Mosurthe e Moselle, e mette in rilievo l'opera compiuta e la funzione veramente provvidenziale dei Segretariati della nostra « Opera ».

Ecco una parte di quanto egli scrive:

« L'Opera di Assistenza ha fondato in tutto questo vasto territorio diversi Segretariati allo scopo di tutelare gli interessi di tanti lavoratori italiani. Questi segretariati, retti da giovani missionari, compresi del loro ufficio, intelligenti, zelanti, premurosissimi, sono indiscutibilmente utili e ciò è provato luminosamente dal numero delle pratiche che annualmente sono trattate. »

« Non poteva mancare il successo a questi istituti ove gli italiani possono trovare assistenza, aiuto e consiglio in ogni caso. »

I nostri operai per la maggior parte sono analfabeti. I missionari colmano dunque una grande lacuna, provvedono direttamente alla corrispondenza degli emigranti con le autorità consolari, coadiuvano il R. Adetto di Colonia per risolvere le vertenze fra gli operai e padroni e le questioni relative agli infortuni sul lavoro ed infine mantengono vivo con ogni mezzo il sentimento di amor di Patria, sono di conforto a coloro che conservano ancora un po' di fede, astenendosi da qualsiasi propaganda, adoperandosi solo a mantenere la concordia, la pace, la serenità nelle colonie operaie. Essi fanno serenamente il loro dovere, in-outendo rispetto agli stessi loro avversari. »

« Del resto tutti indiettantamente gli operai, anche coloro che appartengono a partiti avanzati, ricorrono ai missionari in caso di bisogno, tutti sono egualmente bene accolti ed efficacemente assistiti. »

Le guarigioni di Lourdes.

Il socialista. — Sai dirmi chi ha vinto nel contraddittorio sui miracoli di Lourdes sostenuto da quel vostro frate-scienziato Gemelli dai medici socialisti di Milano?

Il cattolico. — Ma io non sono stato a sentirli; so solo che i vostri giornali, come il Tempo e il Secolo, si sono arrabbiati perché o'è stato il contraddittorio, lamentano la reclame a P. Gemelli e biasimano chi lo ha obiettato. Ed è sempre stato che colui che piange e s'arrabbia dopo una battaglia, è quegli che ha perso!

Una per volta.

— Ma, io non so proprio, dottore, che cosa ho da avere. Ecco: se si tratta di mangiare... Sì; mangio volentieri; e anche quando a bere, non mi dispiace; e quanto a dormire, dormo bene. Solo che quando vedo qualche lavoro da fare, ecco... non so; ma... mi sento venir i brividi!...

Difatti... i socialisti son nemici del... capitale.

Il governo socialista in Australia ha lasciato tracce poco brillanti del suo passaggio, dopo un esperimento di breve durata. Oltre all'impovertimento agricolo e industriale l'Australia ha le sue finanze in pessime condizioni. Il debito della Confederazione si eleva a 5 miliardi, mentre il disavanzo del bilancio è di 37 milioni di franchi. Questo debito e questo deficit sono enormi per una popolazione di 4 milioni e mezzo di abitanti che non ha spese militari.

Questo esempio dell'Australia dovrebbe essere istruttivo per quei paesi d'Europa, i quali si sono messi, a cuor leggero, sulla china degli esercizi di Stato informati alle tendenze socialiste.

Di quà e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO.

Carradore disgraziato.

Muner Stefano, un carradore della vicina frazione di Terzo, conoscutissimo in tutto il canale di S. Pietro, fu il 12 colpito da una gravissima disgrazia che per poco non gli costò la vita. Partito verso sera del suo paese per condurre il carro carico di granaglie a Paluzza, giunto sul ponte del Rio Radina sui pressi dell'abitato di Piano d'Arta, pensò di accendere il fanale e per giungere al medesimo, montò sul parapetto del ponte; ma male gli incolse perché perduto l'equilibrio precipitò nel sottostante Rio da un'altezza di circa 8 metri. Raccolto poco dopo da alcuni passanti venne trasportato in una casa vicina in gravissimo stato.

Ruppe tre costole; ne avrà per una quarantina di giorni.

Agli esami elettorali.

hanno fatto istanza di essere ammessi circa 200 aspiranti all'elettorato. Di 25 ch'erano partiti a passanti, ieri, nei locali delle scuole comunali, si presentarono solo 14 e di questi appena 7 li superarono felicemente. Magretto anzichienò l'esito: Pare che quest'anno siano più severi nel concedere la patente di elettore.

Deragliamento ferroviario.

Se sulla linea Ferroviaria Carnica non è ancora attivato il servizio viaggiatori è però da diverso tempo attivato tra la Stazione per la Carnia e Villa Santina un servizio quasi regolare di treni carichi di (ghiaia, traversine, binari ecc.) che servono per gli ultimi lavori che ora procedono con un'alacrità davvero ammirabile. Uno di questi treni e precisamente l'ultimo ritornava ieri sera verso le 18 da Villa a Tolmezzo e retrocedendo con la macchina in coda e con avanti i vagoni vuoti di materiale ma carichi di operai che ritornavano dal lavoro alle loro case. Giunto alla stretta curva della Mainizza presso il ponte del But, i primi vagoni uscirono dalle rotaie e scivolarono giù per l'alta scarpata.

Immaginarsi lo spavento degli operai. Per fortuna tanto il macchinista che i frenatori si accorsero a tempo del grave inconveniente e furono pronti a far agire i freni ed a fermare il treno, evitando peggiori disgrazie. Due vagoni soli deragliarono, uno di questi poté essere rimesso sulle rotaie, mentre l'altro è ancora incagliato sul pendio della scarpata.

Il R. Commissario.

« Il dott. Luigi Costa, R. Commissario distrettuale, in seguito a domanda da lui presentata, è stato trasferito a Rocca S. Casciano in provincia di Firenze. »

PONTEBBA.

Un incendio

distresse venerdì stalla, fienile ed attrezzi (in località isolata, in modo che i soccorsi non giunsero) di proprietà Edoardo Nascimbenti, e due vacche e due suini dell'affittuale Pietro Baroni: oltre mille lire di danni.

MANIAGO.

Giovani... ma intraprendenti.

Giovedì scorso il parroco di Poffabro don Felice Sina, s'accorse che gli erano state rubate due pezze di formaggio del peso complessivo di Kg. 7.

Denunciato il furto ai RR. Carabinieri questi con le loro indagini riuscirono ad assestare che i ladri erano stati due ragazzi quattordicenni.

Le due pezze di formaggio furono sequestrate presso certo Gino Biasoni di qui, che le aveva acquistate per 14 lire. I due ladruncoli furono arrestati.

CIVIDALE

La fuga d'un contrabbandiere.

L'altra notte i Carabinieri perlustrando la campagna nei pressi di Premariaco scossero un individuo che con un fagotto in spalla avanzava con grande cautela. Intimatogli l'alto l'individuo fuggì e non fu possibile rintracciarlo.

L'arrivo del nuovo Commissario.

Lunedì giunse il nuovo Commissario distrettuale avv. dott. Enrico Mauffren di Venezia.

Arresto per minaccia.

Il famiglia del mugnaio Francesco Birri, Domenico Visintini, domenica sera alquanto brillo si presentò alla casa del suo padrone e lo minacciò armata mano.

Le cause delle minacce vanno ricercate nel licenziamento dato dal Birri al Visintini perchè imputato di furto di pollame. Il Visintini fu tratto in arresto.

GEMONA.

Infanticidio?

Si parla con insistenza d'un infanticidio che sarebbe avvenuto in un paese oltre Tagliamento. L'autorità giudiziaria sta già per occuparsene.

Mal fatta.

Nell'ultima seduta consigliata nonostante l'opposizione dei consiglieri nostri amici si approvò la cessione di derivazione d'acqua al Consorzio Ledra-Tagliamento.

Così Gemona impegna le sue ricchezze idrauliche perchè lo vollero certi assessori e consiglieri che hanno interessi col Consorzio Ledra-Tagliamento.

L'ass. Calotti non è forse il notaio della società?

SPILIMBERGO.

Ribaltata. — Lunedì reduce dalla sagra di Barbeano il sig. Isidoro Zanaboni (rappresentante unico della... minoranza!) cadeva da carrozza ferendosi la testa.

Chirato d'urgenza dai dottori venne giudicato guaribile in quindici giorni.

LAVARIANO.

Un opp nella roggia.

Domenica 16 corr. all'automobile del sig. Vittorio Coggi di qui si spezzò il freno, ed allora?... allora nessuno più la poté frenare. Stanca da divorare sempre strada, ad ogni costo volle andare a bere nella roggia che da Pozzuolo va verso Mortegliano, e per forza volle con sé anche due donne che bel bello adagio nell'acqua. Ma se non avevano bisogno di bere?... Cattiva! — Buon per loro che se la cavarono con una buona dose di spavento, e con un bagno, non tanto però desiderabile, in questa stagione. Furono ricoverate in un molino non troppo lungi. E lo chauffeur? Poveretto! Dalla fronte gli cadevano sudori caldi; dalle gambe sudori freddi. Ciò dipende da gusti. Ringrazino il Signore che l'hanno passata liscia. E l'automobile?... Colle costole rotte, lagrimate, ieri ritornava alla sua abitazione. Dopo d'essere stata 48 ore in acqua deve essersi dissestata a dovere.

PASIAN SCHIAVONESCO

Il mercato bovino.

Benissimo il mercato di lunedì e superiore ad ogni aspettativa. Abbiamo sottocchio lo specchio degli animali introdotti al mercato. Dalla stesso togliamo le notizie seguenti:

Animali introdotti 1213, venduti 886, e precisamente: Vitelli 381, Giovenche 471, Buoi paia 11. — Furono poi contrattati altri affari di animali caprini.

Non c'è quindi da lamentarsi punto, e tutto ci induce a credere che i prossimi mercati non avranno ad essere minori.

SUTRIO.

Finalmente!

Il Consiglio della locale Società di Mutuo Soccorso si radunò Mercoledì p. p. per decidere sulla festa da celebrarsi durante il carnevale, a beneficio della Congregazione di Carità, e sull'intervento o no all'inaugurazione del Vesaglio della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Forni di Sotto.

Ad onore del vero, ricordò il buon senso, e ciò lo si deve all'energia e ben indirizzata parlantina d'un bravo e buono consigliere. «Sutrio, così egli, può vantare, mercede lo sviluppo di benefiche istituzioni, degli uomini e dei giovanotti capaci ad escogitare altri onesti divertimenti, senza ricorrere all'eterno ballo. Dagli sempre con quel tuo... che, se veramente fa poco o non al paese, né col ricavato si potrà giovare ai poveri, concedi una carità male intesa. Riguardo poi all'intervento della nostra bandiera all'inaugurazione della Società di Mutuo Soccorso di Forni di Sotto, prego questo Consiglio a notare che detta Società è informata a principio tutt'altro che onesti ai nostri, e se non lo sapete, essa porterà una veste approvata e protetta da quel giornale, al cui tocco, convien levarsi per bene le mani e che risponde al nome nazionale di *Benemerita*».

Fu ascoltato con religioso silenzio; si passò alla votazione e con voto unanime si decise, in luogo del ballo, una gara di tiro a segno con premi ed il non intervento all'inaugurazione della Società di Mutuo Soccorso di Forni di Sotto. Finalmente!

LATISANA.

Lavandaia che annega.

Mentre giorni sono stava lavando la lavandaia Carolina Perini, di anni 32, colta da un accesso epilettico, cadde nella roggia e miseramente perì.

RAVASOLETTO.

Provvedimenti per le scuole.

L'on. Consiglio Comunale, dopo d'aver inutilmente aspettata la promessa visita del R. Ispettore Scolastico, s'è deciso a provvedere per la II.a metà del popolino con la provetta maestra Padernelli, titolare della scuola III.a e IV.a e per l'unica femmine di Zovello e per la I.a metà di Campiolo rispettivamente con la giovinetta Barbacetto Ida e De Crigais Onorina, munite del certificato di IV.a elementare.

PALUZZA.

Satta cani avvelenati.

Il 15 c. sono stati trovati morti, nei pressi del paese e dell'abitato, ben sette cani, avvelenati; si crede, per stricnina propinata.

Dannificato questa barbarie al nostro egregio brigadiere dei carabinieri perchè faccia le investigazioni del caso.

La nuova Chiesa.

Domenica invitati dal Parroco - si riunirono nella chiesa di S. Maria oltre duecento capi-famiglia delle borgate di Paluzza, Casteons, Bagiaro, Nannina e Rivo per deliberare definitivamente in merito alla costruzione della nuova chiesa che dovrà sostituire l'attuale.

Dopo alcune spiegazioni del parroco è stata scelta la località ed approvato il progetto e la direzione dei lavori del nuovo tempio.

MOGGIO UDINESE.

È la scuola a Dordolla?

Ci scrivono da Dordolla: Si è decisa la costruzione del fabbricato scolastico a Bevorchians, anziché a Dordolla, affermando che là era più indispensabile.

Ma come? Non è a Dordolla che converge da tutti i punti la popolazione come il suo centro naturale? Bevorchians è un semplice agglomeramento di piccoli borghi. Il vero che a Bevorchians c'è la maestra; ma rimane sempre la possibilità di avere l'ineguale a Dordolla; è questa una decisione temporanea cui si può rimediare.

VILLALTA.

Uccise mentre ferrava un'armenta.

L'agricoltore Domenico Dolso d'anni 68, mentre aiutava il fabbro ferrato Furlano il senile a terrare una sua mucca questa si scivolò dal giogo con un brusco movimento atterrò il Dolso che nella caduta si lacerò fortemente con la testa al suolo. Trasportato alla sua abitazione il Dolso fu visitato dal dott. Govano, ma malgrado le prompte cure il disgraziato poco dopo cessava di vivere.

SEGNACCO.

Due colpi di rencola.

Domenica sera nell'osteria Tomat si ballava allegramente. Uno sconosciuto un po' brillo passando davanti ad un tavolo inavvertitamente gettò a terra una misura di vino. L'avventore reclamò il pagamento del vetro ma lo sconosciuto estratta una rencola ferì l'avventore al collo; quindi ferì altri due individui che cercarono di chiuderli il passo si dette alla fuga. I feriti sono Elie Bernarda d'anni 17, Tomat Ernesto d'anni 18 e Giuseppe Tomat d'anni 17. Il fatto fu denunciato alla benemerita. Il ferito fu dai Carabinieri identificato e arrestato. Egli è certo Luigi Blautto di Monteperta.

FORNI AVOLTRI.

Morto in America.

Ci scrivono da Collija: Al 2 die. p. p. in Chicago nell'America, moriva per malaria il trentenne Gerometta Giuseppe di qui, fratello del tutto e del piango i tre fratelli che lavoravano alla medesima fabbrica.

La notizia funesta, un mese dopo giunse alla famiglia, che trovando conforto nella religione, provvide a celebrare un solenne servizio funebre in suffragio dello sventurato giovane.

Tutta Collija accorse a tributare l'ultimo saluto, al caro estinto, che per le sue doti eccellenti aveva saputo attirarsi l'affetto e la simpatia di questi abitanti.

Le preghiere di tanti cuori invocanti pietà, ottengono dal misericordioso Iddio pace all'anima sua.

Questo solenne tributo di fede, serve a lenire il dolore degli inconsolabili genitori, e sia ancora grata riconoscenza per la generosa elemosina che volò ad allargare a questa famiglia.

VILLA SANTINA.

Morsicato da un cane, ma non da quello.

Il processo postale di Coneglians Amadio Favoschi, querelò Fortunato Di Sopra di qui, asserendo d'essere stato morsicato ad una gamba da una sua cagna.

Al processo, svoltosi davanti al Pretore di Tolmezzo risultò che il Di Sopra non fu mai possessore di cagne, per cui fu assolto.

Chi ha cattiva donna, ha il purgatorio per vicino.

Lo grado non'io; Ma, e chi ha... cattivo marito? che cos'ha per vicino quella? l'Inferno?

MELS.

Conferenza.

Domenica per cura della benemerita presidenza della latteria locale, avemmo fra noi il giovane e valente dott. Antonio Gaidoni, della Cattedra ambulante provinciale, che con una competenza rara e con parola piana, facile ed insieme eloquente, tenne incatenato il numeroso uditorio per oltre un'ora, lasciando in tutti vivissimo desiderio di presto riudirlo.

Cominciò col dimostrare la necessità ed inculcare la concimazione potassica, dando norme precise per la concimazione ed indicando fra i concimi del genere il migliore: la kaimite, come quella che si presta più facilmente all'integramento. Quindi venne a parlare della Diapisa pentagona l'insetto fatale per i gelati.

Infine trattò l'importante soggetto delle concimazioni, dove fece capire ad evidenza la necessità di sistemare e curare meglio dette concimazioni perchè lo stallatico abbia gli elementi utili per una buona concimazione.

Ricordate, amici, la magnifica pesca di beneficenza tenuta qui il 14 novembre scorso pro Filarmòbia è pro erigendo Riceratorio festivo?

Eessa, voi lo sapete, è rinchiusa splendidamente e fruttò una bella somma.

Tanto che la Filarmòbia ora naviga in buone acque. E il Riceratorio?

Si sta da giorni preparando il materiale, ed in un mese, badate bene a quello che dico, dev'essere compito. E badate, non sarà un Riceratorio in qualunque modo, ma sul serio: coi suoi svariati giuochi ginnastici, colla sua brava fabbrica, colla sua Schola Cantorum, ecc. e se il Cielo sarà propizio anche col suo teatrino.

Guardate, amici, che cosa può fare un po' di buona volontà e la concordia in un paese anche piccolo come è questo.

Bravi abitanti di Mels, così va fatto. Mostrate a tutti quanto vi stia a cuore l'educazione dei vostri figli, e dite a tutti col vostro esempio: Seguiteci!

Ex deputato spagnolo talco monetario.

Si ha da Madrid: I giornali annunciano che un ex deputato, membro dell'aristocrazia, è stato arrestato la notte scorsa, in seguito alla scoperta fatta in una sua proprietà che possiede presso Guadix, in provincia di Cadice, di una fabbrica di monete false.

Secondo alcuni l'arrestato sarebbe il duca di Beneviato.

Cassa Rurale di S. Michele Arcangelo

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

L'assemblea generale di questa cassa rurale è convocata alle ore 7 della sera del 21 febbraio nella sala del Riceratorio.

ORDINE DEL GIORNO.

- I. discussione ed approvazione del Bilancio 1909, previa relazione del consiglio di amministrazione; e dei sindaci.
- II. Limite massimo dei prestiti passivi.
- III. Limite massimo di accordarsi ai soci.
- IV. Provvedimenti vari.
- V. Nomine delle cariche uscenti.
- I soci non scusati saranno multati di una lira.

Rivolta, 17 gennaio 1910.

Il Giudice

DEL GIUDICE ENRICO.

Tanta era l'importanza che il bravo vescovo di Magonza dava alla diffusione della buona stampa, e specialmente del giornale!

Col popolo e per il popolo

PREONE.

Pro emigranti.

Lunedì per opera di questo revivino parroco si ebbe qui l'annuale festa degli emigranti con comparsi, solenni funzioni in chiesa e discorso di circostanza detto dal parroco di Ampezzo. La sera poi conferenza popolare su Lourdes, accompagnata da proiezioni fesse assai bene riuscite. Il numero stragrande degli intervenuti dimostra quanto interesse suscitino dovunque i fatti di Lourdes, malgrado gli avversari del soprannaturale li vogliono far passare per trucchi e speculazioni degli addetti al Santuario. Il trattato si vendè il ritratto dell'onorevole di Budrio per intarsiato nella cortice vuota di Ferr!

TRICESIMO.

Conferenza agli emigranti.

Domenica alle ore 7 pom. venne tenuta nella Chiesa di Adornago (fraz. di Tricesimo) una Conferenza sul tema: *Consigli pratici agli emigranti e contadini*. Il conferenziere era Don Pico Capp. di Sanguarzo (Cividale), il quale sviscerò l'importante problema dell'emigrazione, propugnando l'iscrizione al Segretariato del Popolo che tanto bene operò, nel decorso anno. Si estese poi a parlare dell'agricoltura, indicando al contadino i metodi migliori per ricavare dalle campagne maggiori prodotti.

S. PIETRO DI RAGOONA.

Conferenza di propaganda.

Domenica l'Avv. Agostino Quadolini alle ore 19 tenne nella Cappella di S. Nicolo una conferenza per l'istituzione di una Società di M. S. con la Previdenza e circa 800 operai. L'oratore dimostrò la sua nota competenza, tabulata in argomento, e si meritò molto soddisfatto dell'attenzione dei numerosissimi uditori.

LAVARIANO.

Riceratorio - Società.

Al Riceratorio nelle ultime feste, venne riproposto il *Saracello di San Paolo*. La farsa *Dal Foto,rafo* fu eseguita inappuntabilmente dalla compagnia filodrammatica paesana. I factotumi furono bissati nello scherzo *Il Mandriano*, cantato su aria napoletana. Lode al R. Capp. locale D. Demetrio Paleochini, che li istruì nella musica. E' una gioia al vedere tanto entusiasmo nella popolazione per il Riceratorio. I factotumi impazziscono addirittura. Avanti dunque, i divertimenti onesti ed onni il cuore e la mente; fanno buon senso; la gioventù si dirozza, e impara a parlare in lingua.

«Se S. Paolo tornasse a questo mondo farbbe il giornalista».

Mons. Ketteler.

La prima scienza Che cosa fanno i cattolici in Italia?

Cosa ci dice la ragione riguardo a Dio.

Un personaggio di nome Moutraud, assai colto, che però viveva come tanti, lontano da ogni pratica religiosa, essendosi ammalato in Parigi l'anno 1844, e il suo male facendosi serio, mandò a chiamare il rev. Dupanloup, quello stesso che fu poi vescovo d'Orleans. Questi, venuto a trovarlo, fu dal primo abboccamento credette bene di domandargli se credeva in Dio. Ma non aveva ancor terminata la domanda, che l'ammalato pronto gli rispose: — Sì, credo in Dio: non son mica un balordo! — Alla risposta, che tratta addirittura da balordi coloro che non credono o dicono di non credere in Dio.

Ma pur bisogna dire che siano tali, almeno in pratica, quelli che non vivono secondo questa loro persuasione, mentre la ragione stessa ci avverte che Dio, per ciò stesso che è Dio, ha tutte quelle qualità che convengono all'essere supremo.

Anche i pagani, quelli che riflettevano, avevano compreso col solo lume naturale della ragione che Dio è eterno, spirituale, buono, che può tutto, che sa tutto, che è presente a tutto, che i cattivi presto o tardi saranno castigati, e che Egli ha creato e governa ogni cosa, e che conviene orarlo e pregarlo, specialmente coll'esser buoni, per essere da Lui beneficiati, perchè di Lui abbiamo sempre bisogno. Che più? se Platone arrivò perfino a dire: «Dobbiamo sforzarci di diventar simili a Dio, per quanto è possibile all'uomo e l'uomo diventa simile a Dio colla prudenza, colla giustizia e colla santità: e la virtù non viene dalla natura né dalla scienza, ma dal divino influsso!»

Non basta dunque essere persuasi che vi è Dio; ma bisogna vivere ad agire colla mente e col corpo secondo questa persuasione. Sapendo che un Dio sa e vede tutto, il cattivo lo teme e deve cercare di placarlo: il buono spera in Lui, e in Lui rigione tutta la sua confidenza.

Un nobilissimo esempio diede il valoroso generale Drouot, che militava nel grande esercito di Napoleone I, come anche uno che sia assorbito da grande lavoro e da importanti occupazioni possa e debba interessarsi di Dio. Nell'occasione in cui l'imperatore lo aveva innalzato al grado di generale e fatto suo aiutante di campo, Drouot gli disse con tutta franchezza: «Non temo né di morire né di diventar povero: non temo che Dio: in Lui sta la mia forza.» — «Ebbene, rispose Napoleone — voi siete il capo del grande esercito.» E veniva poi chiamato il saggio come titolo del più grande elogio.

«Non possiamo forse anche noi meritarcene questo elogio? Oh, sì, il principio della speranza è il timore di Dio!»

«Bisogna opporre gli scritti buoni agli scritti cattivi, il buon giornale al cattivo giornale.»

Leone XIII.

Il S. Padre

e la Federazione delle Casse rurali cattoliche.

Mercoledì ultimo scorso il Papa ha ricevuto in udienza privata il D.r Luigi Capaldi che ha presentato a S. S. lo Statuto della Federazione delle Casse Rurali cattoliche.

Il Papa si è interessato molto della Federazione, ed ebbe parole di incoraggiamento per l'opera sua.

La prima scienza Che cosa fanno i cattolici in Italia?

Lavorano e lavorano attivamente per il bene del popolo studiando ogni maniera di venire in aiuto a quelli che meno possiedono.

In questi primi giorni dell'anno nuovo da per tutto è un risveglio di attività sociale. Nuove istituzioni sorgono per ogni dove. Società operaie furono inaugurate a Beldio (Verona) ad Asti; a *Vellano* (l'Isola) i cattolici fondarono una *Opera di pubblica assistenza*, e a Seravezza parimenti in Toscana per favorire i piccoli proprietari ed i fittavoli fu aperta una *Cassa del Piccolo credito toscano*, che è una Banca fatta per il popolo.

Per i giovani? Per l'educazione intellettuale e morale di questi che sono la speranza della futura Società: furono fatti sorgere *Riceratorii* come a S. Massimo (Verona), a Nocera Umbra (Umbria) *Società di Ginnastica* come a Trani (Puglia) *Circoli di cultura* a Cassi, Orvieto (Toscana).

Se volete e potessi esporvi tutto sarei troppo lungo.

È la conclusione? I Cattolici amano il popolo e si sforzano di migliorarne le condizioni. Il l'esempio dei nostri fratelli di altri paesi ci sprona a un serio lavoro.

Casa a buon mercato.

A Treviglio (Bergamo) la *Società edificatrice di case operaie* che è una istituzione cattolica ha finora costruito 8 corpi di fabbricati, con 132 stanze evitandosi le grandi case alipari, con appartamenti accomunati ed assegnando a ciascuna famiglia un terrazzo di grandezza proporzionata al numero delle camere prese in affitto.

La vittoria degli scioperanti di Concesio.

Gli operai Cattolici che come avevamo riferito si erano messi in sciopero per difendere il loro diritto di libertà di associazione hanno trionfato oltre al riconoscimento del diritto di unirsi in società hanno ottenuto i seguenti vantaggi: completa riammissione degli scioperanti entro un periodo di 15 giorni; riforma del contratto di lavoro con introduzione del cottimo per molte opere e operai con concordate garanzie onde assicurarne la conveniente applicazione; aumento di venti centesimi al giorno per tutti indistintamente gli operai a giornata; commissione interna composta di operaie e operai eletti dal personale stesso.

Un'altra vittoria di cattolici nella provincia di Brescia.

Da una settimana a Palazzo sull' Oglio — una borgata dove sono occupati cinque mila operai in industrie diverse e florisce soltanto l'organizzazione cristiana — erano in sciopero una sessantina di operai eggettati addetti allo stabilimento *Manufactura boloni*.

Causa originaria dell'astensione dal lavoro era il dissenso tra operai e direzione sulle tariffe.

Tuttavia il contrasto venne superato e ieri l'altro il direttore dello stabilimento e la commissione degli operai assistita dalla presidenza dell'Unione Cattolica del lavoro si abbracciarono nell'Ufficio municipale dove, lunga discussione, si intesero su tutti i punti del conflitto rimanendo soddisfatti dell'accordo ottenuto.

Roma e Insegna

I Cattolici romani sono persuasi che fatti e non chiacchiere si vogliono per combattere gli avversari. I Masconi hanno stabilito di aprire vicino al Vaticano una scuola che porti il nome di quella buona laica di Ferrer. In questa scuola verrà nel modo più aperto e deliberatamente combattuta la nostra religione. E i cattolici romani che fanno? Si contentano di piangere e protestare? No! a scuola espongono scuola e proprio vicino alla scuola ove si combatterà la fede ne faranno sorgere un'altra in cui questa verrà difesa con la ragione e con la storia alla mano.

«Se S. Paolo tornasse al mondo, si farebbe giornalista».

Mons. Ketteler.

Nei campi e nella stalla

Una grande epidemia minaccia i nostri animali bovini: *L'afra epizootica*. In alcuni comuni del nostro Friuli si sono verificati numerosi casi di questa malattia che senza essere di solito mortale pure produce danni non lievi. Speriamo che si riesca a impedirne la diffusione, onde le nostre stalle siano salve.

Pure sarà assai utile dare norme speciali perchè gli allevatori sappiano tener lontano il male o almeno attenerne i danni. La malattia consiste nella produzione di numerose vesciche (afte) che presto si cambiano in piaghe più o meno profonde.

Le parti di solito colpite sono le labbra, la bocca, la lingua, le narici, le mammelle nelle fessure del piede.

L'animale colpito, da principio presenta un po' di febbre; poi giugge in modo lamentoso e mangia con svogliatezza.

L'afra è una malattia contagiosa ed infettiva e perciò si comunica facilmente per contatto diretto o indiretto di animali infetti con animali sani.

Bisogna quindi esercitare una grande sorveglianza e pulizia.

Rimedi infallibili contro questo male non ve ne sono, solo si può attenuare la gravità prendendo le opportune precauzioni. Del resto dettato buoni risultati. I decotti di erbe aromatiche (menta, salvia, timo, geuziana, assenzio) o di corteccia del salice.

Sarà pure opportuno con qualche disinfettante pulire le piaghe.

L'afra epizootica in Provincia.

Sospensione dei mercati.

Riferiamo l'altro giorno il responso del Cods. San. Prov. nei riguardi dei casi di afra epizootica rivelatisi in alcune località, specialmente a Terenzano, seguito poi dal relativo decreto prefettizio. Altro decreto del Prefetto sospende i mercati di Palmara, Latisana e San Giorgio di Nogaro, per casi rivelatisi a Muzzana (35 bestie su 7 stalle). Un altro sospende quelli di Udine, per i casi di Terenzano, e recenti di Pradamano, altri casi si son rivelati a Pozzuolo: il sindaco di colà ha fatto separare d'aula gli scolari di Terenzano da quelli di Zugliano, e interrompere il corso d'un rotello da Terenzano a Sammartinichia. L'afra venne importata a Terenzano da una vacca di Yazza Trevigiana di Paradiso (proprietario Massimo Paravan) comprata a Udine da certo Pravianini.

Un altro caso di afra fu denunciato a Pozzuolo.

Si è riscontrato che nella stalla di Suihero Pietro, ad una vacca le vescicole dei piedi si allargarono in modo da formare un'unica piaga che minaccia il distacco degli unguiti.

Anche nella stalla di Laziana Ferdinando l'afra ha fatto la sua comparsa.

Ad una vacca si svilupparono le vescicole nella bocca. Tanti sono i dolori che prova la povera bestia che da più giorni non mangia.

Lunedì si è incominciata la visita nelle stalle dove si ebbero le prime denunce, per constatarne se le guarigioni sieno complete. In seguito a tale constatazione, si praticeranno le disinfezioni necessarie, e man mano si accorderà ai proprietari il permesso di poter condurre fuori della propria stalla e del proprio cortile le bestie.

Altri mercati sospesi.

In seguito ad alcuni casi di afra epizootica riscontrati a Budonia, Vigonovo, Pizzano, Erto Casso, il Prefetto ha sospeso i mercati di Sacile, Pordenone ed Aviano.

Per prevenire l'afra epizootica.

Togliamo dall'ottimo *Amico del Contadino*:
1. Esercitare la più scrupolosa e grande pulizia sia nella stalla che sugli animali, cambiando frequentemente la lettiera e co-spargendola di gesso.

2. Alimentare abbondantemente il bestiame con foraggi sani ed adatti, e non sottoporlo a digiuni forzati, od a lunghi, faticosi e non appropriati lavori.

In caso di malattie nei dintorni del Comune o delle stalle:

1. Non portare nella azienda o nella stalla oggetti o sostanze che possano trasmettere la malattia come paglie, foraggi, lettiera, letame o fieno, ecc.

2. Non abbeverare le bestie con acque scorrenti nei canali d'irrigazione.

3. Non condurre le bestie al mercato, né introdurre animali estranei nella stalla prima di essersi assicurati della loro immunità.

4. Tenere i cani alla catena ed impedire che si introducano nella stalla cani provenienti da altre stalle.

5. Non condurre le bestie per strade od in piccoli, od altri luoghi percorsi da altre mandrie.

6. Non ricoverare nella stalla mendicanti, né lasciar entrare persone che provengano da luoghi infetti, come mandriani, macellai, negozianti di bestiame od altre persone estranee.

7. Evitare nelle più larghe misure possibili che i greggi possano per contatto diretto o indiretto arrivare agli animali durante l'afra epizootica, sospendendo le visite ai mercati, impedendo l'accesso nella azienda di persone o di veicoli estranei ad essa, e astenendosi dal visitare località infette.

Cronaca cittadina

Diario Sacro

- 23. D. Sposalizio della B. V.
- 24. L. S. Timoteo.
- 25. M. Conversione di S. Paolo.
- 26. M. S. Policarpo vesc. mart.
- 27. G. S. Giovanni Grisostomo.
- 28. V. Ss. Leonida e comp. mart.
- 29. S. S. Francesco di Sales, vesc.

La morte

del Parroco di Cussignacco.

Con don Felice della Rovere, il cleo adinese, perde uno dei suoi più vecchi membri. Egli aveva 88 anni essendo nato in Tomba l'8 maggio 1822; crediamo, anzi, che — eccettuato don Filippo Comelli — sia stato il più vecchio dei sacerdoti. Da ben 80 anni, e cioè dal 1850, due anni dopo il già leggendario 48, egli reggeva la parrocchia di Cussignacco!

Con il della Rovere, la Diocesi perde anche uno dei suoi più autorevoli e più benefici sacerdoti: Fu benefattore insigne del Seminario, dei poveri della sua parrocchia, della sua Chiesa, e di molte istituzioni; anche nel suo testamento — esecutore il cav. Mons. De Santis — vi sono molti legati per opere pie.

FUNERALI.

Si doveva prevedere una manifestazione solenne di tutto ai funerali di mons. Felice della Rovere. Ma forse, senza esagerare, la realtà superò le previsioni.

I funerali erano indetti per le 10.12 ma erano quasi le undici che la chiesa era già piena. Aveva potuto uscire dalla canonica, perchè dovette attendere la formazione del lungo corteo.

Il Corteo si svolse imponente e devoto dalla canonica per la piazza, attorno all'edificio scolastico.

Celebrò Mons. Missittini. Presenziavano circa quaranta sacerdoti.

Data l'assoluzione alla salma incomincia la Messa, celebrata da Mons. Missittini. Venne eseguita la Messa funebre di Haller-Jettingher a quattro voci (soprani contralti tenori e bassi).

Dopo la S. Messa, Mons. Missittini disse brevi parole di elogio: brevi, ché era già mezzogiorno.

Il "Circolo", per la buona stampa.

Domenica nella chiesa di S. Antonio ab. col concorso di buon numero di ascritti, il «Circolo SS. m. Ermacora e Fort. per la buona stampa» diede il suo resoconto finanziario e morale.

La bella istituzione, modestamente sì, ma fruttuosamente, continua la sua opera di diffusione dei buoni principi a mezzo della stampa. Son trenta e più mila copie di giornali che ogni anno penetrano nelle famiglie, nelle osterie, negli stabilimenti industriali, là dove difficilmente potrebbe arrivare in altro modo una buona parola.

La gravissima disgrazia di un muratore.

Gamba fratturata da un macigno.

Alle 16 di martedì veniva ricoverato d'urgenza al nostro Ospitale Civile il muratore Domenico Lenussa, di anni 55, da Osoppo, il quale presentava la frattura esposta della gamba sinistra riportata in seguito a caduta di un macigno.

Dalle persone che lo avevano accompagnato al nostro Ospitale potremmo apprendere i particolari della disgrazia.

Questa avvenne nella casa di pietra in località «Lis paluteis» ai piedi del forte, di proprietà dell'imprenditore Giacomo Trombetta.

Il Lenussa assieme ad altri compagni stava compiendo i lavori per il collocamento d'una mina quando un masso franando lo colpì alla gamba sinistra fratturandogliela.

Le aiuto del ferito accorsero i compagni che liberato dal pietrame lo trasportarono dal dott. Marini, il quale dopo averlo medicato, giudicando il caso assai grave ordinò il suo trasporto al nostro Ospitale.

Il Lenussa ne avrà per 60 giorni.

CASSA PRESTITI S. ANDREA APOSTOLO DI ATTIMIS

(Società Cooperativa in nome collettivo)

Sono invitati i soci della Cassa rurale di Attimis all'assemblea generale che avrà luogo alla sede ordinaria il giovedì 14 del venturo mese di febbraio alle ore una pomeridiana per trattare i seguenti:

OGGETTI

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Sindaco;
2. Dispensione ad approvazione del Bilancio esercizio 1909;
3. Limite massimo dei depositi o prestiti passivi. — Fido massimo da affidarsi ad un socio;
4. Nomine delle cariche;
5. Proposte varie.

N. B. chi non interviene senza giustificarsi è passibile della multa di L. Un.

La Presidenza.

Attimis, 19 Gennaio 1910

Per l'ampliamento della Stazione per la Carnia.

Lo stragrande movimento di merci che si verifica alla Stazione per la Carnia ha indotto la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato a preparare un progetto di ampliamento della Stazione Ferroviaria. Per far ciò occorrevano dei terreni, che con decreto prefettizio in data 16 corr. m. furono espropriati.

I terreni, posti in Comune censuario di Portis di Venzone, appartengono alla ditta Di Bernardo Bernardo fu G. B. detto Guoch e alla ditta Dionisio Marlauna fu Luigi vedova Valent.

Le fatalità tragiche.

Come fu ucciso un ispettore telegrafico.

Sabato otto verso le 16 mentre giungeva da Pontebba il treno merci 1631, ed aveva già oltrepassato Resineta, una grossa trave, proprio presso il Rio Medil, scivolava da un vagone coperto di neve, che, dalla velocità del convoglio venne lasciata coal lontana da andare a colpire il sig. Adolfo Bentar, di Venesia, d'anni 89, che si trovava col guardiavanti Treù (mandatovi ancora venerdì nella sua qualità di ispettore dal direttore della costruzione telegrafiche cav. Odolfo) ad ispezionare la linea.

L'infelice, che presto sarebbe divenuto padre per la quarta volta, fu sbattuto contro il parapetto di ferro sul Rio Medil, al quale stava appoggiato. Si fermò il treno; ma l'ispettore era morto e irriconoscibile per le fratture riportate specialmente al capo. Il cadavere è piantonato dai RR. carabinieri.

L'Assemblea dei casari.

La Presidenza della Società fra casari-friulani rende noto che l'assemblea generale dei soci avrà luogo ai primi del prossimo Marzo, e frattanto si stanno espedendo tutte le pratiche necessarie per l'iscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, come venne proposto alla riunione di Martignacco del sett. u. s.

IN TRIBUNALE.

La sentenza

nel processo di contrabbando.

Con-danna:

Mion Francesco (micorenne) a 25 mesi di detenzione.

Mion Sisto e Virginio ad anni 2 mesi 6 e giorni 10 della stessa pena. Pittaro Stefano (padre di 11 figli) ad anni 4 — In solido nelle spese processuali tutti ad un anno di scryegliazza speciale ed alla confisca della merce in giudizio e a questo — ed alla restituzione della rivoltella al comando delle guardie doganali di Palmara.

Tutti nelle rispettive multe proposte dal P. M.

I Mion contro la sentenza ricorreranno prontamente in appello.

Non aveva truffato.

Facioli Luigi di Giovanni d'anni 23 forgiato di Artegna, ed ora sciolto nell'8 Reggimento Alpini di sede a Padova già detenuto dal 3 al 9 novembre 1909 è imputato di truffa: viene assolto.

Appelli sfortunati.

Cosattini Teresa di Pavia di Prato ha interposto appello contro la sentenza del Pretore del II Mandamento che la condannava a 75 giorni di carcere e L. 83 di multa perchè aveva asserito delle cose non vere a carico di Salvadori Caterina e Degano Giovanni.

Il Tribunale confermò la sentenza.

Landaro Pietro di Lusevera è appellante della sentenza del Pretore di Tarbento che condizionatamente lo condannava a 150 lire di multa su querela prodotta da Culto Santa. Il Tribunale conferma la sentenza condannandolo alle maggiori spese.

Trinico Giuseppe di Giovanni di Branchia si sente pure confermare dal Tribunale la sentenza del Pretore di Ovidale che lo condannava a 150 lire di multa per minaccia.

Vesca Giuseppe fu Zaccaria e De Prato Maria condannati per diffamazioni reciproche dal Pretore del I Mandamento l'uno a 50 lire l'altra a 10 lire di multa si sen-

tono dal Tribunale confermare la sentenza con aggiunta le maggiori spese.

Appello sfortunato.

Cargelutti Antonio di Gemona imputato di minaccia di morte fu dannato d'un suo compagno, fu condannato dal Pretore di Gemona a 3 mesi di reclusione. Il Tribunale riforma la sentenza e lo condanna ad un mese della stessa pena.

PRETURA DEL I. MAND.

La Margarina.

Pillinini Giobatta di Giuseppe nato a Tolmezzo è domiciliato a Paderio negoziante, fu trovato in possesso di due pani di Margarina non muniti del relativo ostello.

Il P. M. propone 200 lire di multa.

Il Pretore conferma, accordando il perdono per 3 anni, ma aggiunge le spese processuali.

Miani Antonio fu Girolamo di S. Gotardo è imputato di Porto d'arma senza licenza.

Il Pretore condanna il Miani a L. 20 di ammenda L. 73.40 di multa ed ordina la confisca dell'arma oltre alle spese del processo.

Appropriazione indebita.

Biasi Leonardo di Salt di Povoletto è imputato di appropriazione indebita per avere avuto da Michelutti Enrico (che all'udienza si presenta ubriaco) lire 100 e del mobilio per altrettanto importo con l'obbligo di tutto restituire alla prima richiesta. Fra il Michelutti che... ha bevuto troppo per prendere coraggio, i diatri degli imputato e la reticenza dei testimoni che sono tutti eguali, ne avviene una confusione indiolabile in guida tale che il Presidente, i Giudici ed anche il P. M. fanno fatica a raccapezzarsi.

Viene assolto.

Altre condanne.

Giovanni Milani, detto il matto Milani fu condannato per danneggiamenti a 25 giorni di reclusione e 41 lire di multa.

Freschi Igino, di Fagnaga imputato di lesioni colpose si buca 350 lire di multa con la legge Ronchetti.

Blasotto Giovanni di Monteperta per omicidio colposo viene condannato a 3 mesi di detenzione e 150 lire di multa. Gli viene applicata la legge del perdono.

CORTE D'APPELLO.

Le volate di una biocicletta.

Venezia, 18. — Carnelutti Ermito di Luigi di anni 20 con abili raggi era riuscito a farsi consegnare il 6 settembre 1909 da certo Mattiuzzi Oreste una biocicletta che a lui era stata affidata da Bigo Pietro e che — naturalmente — non trovò più la via del ritorno.

Il Tribunale di Udine, nel cui territorio venne commessa la truffa, condannò il Carnelutti a sette mesi e quindici giorni di reclusione e 500 lire di multa.

La Corte d'Appello di Venezia riduce la pena a cinque mesi di reclusione e 220 lire di multa.

Tanta è l'importanza che Mons. Ketteler, l'illustre vescovo di Gorizia, dava al giornale.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di dicembre 1909 ammontarono a L. 99806.44

Quelli del dices. 1908 scorso anno furono di 96164.10

Quindi in più L. 3642.34

Gli introiti a tutto dic. 1909 furono di 99806.44

Gli introiti a tutto dic. 1908 furono di 97888.54

Quindi in più L. 16147.57

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di dicemb. 1909 fu di 381.83

Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di 690.—

Totale L. 1071.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di dicembre 1909 furono 14.

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 17 gennaio 1910 la Deputazione Prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò il Presidente a rilasciare al Consorzio Ledra-Tagliamento quietanza d'affranco del prestito di L. 100000, concesso nel 1881 ed a consentire alla cancellazione della relativa iscrizione ipotecaria.

— Deliberò di proporre al Ministro dei LL. PP. che il contributo a carico dei Comuni e dei proprietari interessati nelle opere idrauliche di III. cat. per la difesa della sponda destra del Cosa presso Istragoda da eseguirsi direttamente dalla Provincia possa essere pagato in n. 10 annualità.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 24 alienati poveri.

Approvò il collaudo definitivo dei lavori di sistemazione e completamento degli edifici dell' Ospizio provinciale degli Esposti e Partorienti di Udine eseguiti dall'impresa Blasani Giuseppe ed autorizzò lo svincolo della cauzione della stessa prestata a garanzia del contratto d'appalto.

— Presse atto dei risultati della visita praticata a Lusevera dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico prov. per determinare il tracciato e la larghezza della strada Lusevera-Vedronza per l'accesso alla stazione ferroviaria di Tarcento.

Approvò talune modificazioni proposte dall'ufficio Tecnico prov. alla livelletta del progetto di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada prov. del Monte Croce, all'origine del tronco a Comeglians, nonché lo spostamento a destra per l'estensione di m. 35 al fine di conseguire un comodo raccordo fra la strada interna all'abitato di Comeglians e la strada nuova.

— Assegnò per l'anno 1910: arguenti sussidi alle scuole di disegno e d'Arti e Mestieri della Provincia.

L. 500 Udine e Gemona; 400 Cividale e Tolmezzo; 300 Pordenone; 250 S. Vito Spilimbergo; Paluzza, S. Daniele, Moggio; 200 Maniago, Ampezzo, Sacile, Osoppo e Codroipo; 150 Tarcento Prato Carnico, Pielungo, S. Giorgio di Nogaro e Suttrio, 100, Meduna, Tricesimo, Venzone, Turiano, Dogna, Palmanova, Nimis, Forgaria e Clauzetto; 50 Castelnuovo e Amaro.

— Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria Amministrazione della Provincia, Manicomio prov. e Ospizio Esposti.

Giunta prov. amministrativa

DI UDINE.

Affari approvati.

Udine. Dazio: modificazione regolamento e tariffa. Arzene. Vendita scuola comunale. — Codroipo. sussidio al Segretariato dell'Emigrazione. — Raccoliana. Ponte sul Felle per accesso alla stazione ferroviaria: disciplinare. — Paluzza. Transazione causa Muser Pietro, affittuario malga Lavarot. — Socchieve. Aumento stipendio al Segretario. — Tramonti di Sopra. Aumento stipendio al Segretario. — Tarcento. Aumento stipendio al vice Segretario ed al Vigile Urbano. Ponte sul Torre: disciplinare. — Azzano X. Concorso nella Costruzione del campanile di Tieszo. — Cordenons. Capitolato medico modificato. — Tricesimo. Regolamento polizia mortuaria. — Montebelluna. Transazione fratelli Borghese. — Dogna. Utilizzazione piante di faggio. Concessione 105 piante per costruzione ponte sul Fella. — Prato Carnico. Concessione piante a Gornano Giov. per costruzione stavolo. — Trasaghis. Concessione Combustibile in malghesi e frazionisti. — Castions di Strada. Tariffa per la tassa di famiglia. — Buia. Regolamento costruzione case coloniche.

Decisioni varie.

Udine. Ospedale Civile: ricorso contro il com. di Tolmezzo per pagamento ospedale Luigi e Figlio. Ordina al comune di Tolmezzo di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Pordenone. Caserma provvisoria: Acquisto terreno. Esprime parere favorevole. — Tolmezzo. Accettazione donazione De Marchi per l'Asilo Infantile. Esprime parere favorevole. — Pordenone. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Morazon Giuseppe, Rosso Gino e Cecotti Ricci Luigi. — Montebelluna. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Fignon Angelo. — Codroipo. Acquisto fondo ad uso cava ghiaia. Esprime parere favorevole. — Reana del Roiale. Acquisto terreno per edifici scolastici. Esprime parere favorevole. — Rigolato. Acquisto sorgente Pecolis per derivazione acqua potabile. Esprime parere favorevole (in massima). — Fovoletto, Maiano, Andreis, Spilimbergo, San Pietro al Natissone, Pasiano di Pordenone, Poesina, Ronchis, Prato Carnico, Rive d'Arcano, B. Jan. oi preventivi 1910. Autorizza l'ecedenza della sovraimposta.

Rinvii.

Segnacco. Aumento stipendio al Segretario. — Polcenigo. Acquisto fondo per la scuola di Mezzomontà. — Porpetto. Capitolato medico. — Forni di Sopra: Gratificazione ed aumento Stipendio alla levatrice. — Tricesimo. Impiego fondi disponibili. — Fiume, Lauro, Arzene. Bilanci preventivi 1910.

Notizie d'agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di Gennaio: Questa decade trascorre con tempo prevalentemente bello e con temperature relativamente basse. L'abbassamento della temperatura riuscì proprio alle varie colture ed in particolare modo ai seminati, per i quali si teneva uno sviluppo troppo precoce, rispetto alla stagione. Il tempo bello ha favorito i pascoli e gli erbai e soprattutto la ripresa dei lavori campestri, che continuano alacremente in tutta l'Italia, ad eccezione di alcuni luoghi, che furono impediti per i geli.

Una città europea con 7 milioni e mezzo di abitanti.

Londra, compresi i suoi subborghi immediati, conta una popolazione di abitanti 7.557.196, la qual cifra costituisce un aumento di quasi un milione su quella constatata dal censimento del 1901.

Durante il 1908, le ferrovie locali, le tramvie, le compagnie di omnibus, trasportarono in complesso 1.377.680.180 passeggeri, la qual cifra corrisponde ad una media di 188 viaggi per ogni abitante di Londra comprendendo in questi anche i ragazzi ed i bimbi lattanti.

Nell'interno di Londra esistono attualmente 659 miglia di ferrovia, con 609 stazioni, mentre la lunghezza delle linee tramviarie è di 572 miglia. In conseguenza del grande movimento del traffico si ebbero a deplorare in Londra 217 incidenti mortali e 9298 feriti.

Un prete filantropo.

Sotto il titolo: *Un prete filantropo*, il liberale *Scuola XLV* di Genova pubblica: « Questo degno prete secondo lo spirito di Cristo è l'abate Fouque di Marsiglia che ha fondato una doppia istituzione, per ricovero e l'educazione dei ragazzi e delle fanciulle abbandonate, realizzando nella forma più generosa e più larga un magnifico sogno di carità. L'opera dell'abate Fouque ha diciassette anni di vita. Fondata nel 1892 senza capitali e senza appoggi, essa conta oggi, complessivamente, 800 ricoverati e oltre 9000 ne ha raccolti nel corso della sua fondazione. Un'opera miracolosa che si estrinseca così: qualunque fanciulla qualunque ragazzo, che abbia meno di 15 anni e più di tre e che si presentino, di giorno o di notte, alla porta del ricovero, vengono accolti. Niente chiede agli infelici chi siano, donde vengano e se abbiano o meno i requisiti necessari per ottenere un pane dalla carità. Il solo requisito che il Fouque consideri è il bisogno. Se un fanciullo se una giovinetta hanno ricorso a lui, vno dirà che da lui attendono il pane che non hanno, il soccorso che loro occorre. L'asilo è aperto così nel soccorso materiale come per l'aiuto morale; quando ha saziato una fame e riposato una stanchezza provvede l'opera per le braccia, pane intellettuale per le menti. Secondo le attitudini e le disposizioni, le fanciulle che il Fouque raccoglie diventano istitutrici od operaie o bambine o sarte. I maschi vengono tutti senza distinzione, avviati ad un mestiere, quando vengono chiamati sotto le armi vanno a fare il soldato, poi tornano all'Asilo e qui stanno come in una famiglia che ritrova ogni sera tornando dal lavoro, fin che non pensano a formarsi una famiglia propria. Questa l'opera generosissima dell'abate Fouque, il filantropo ».

E queste, aggiungiamo noi, non sono chiacchiere, ma fatti, sacrosanti fatti.

Valori delle monete del giorno 19.

Francoia (oro)	100.51
Londra (sterline)	25.31
Germania (marchi)	123.69
Austria (corone)	105.12
Pietroburgo (rubli)	267.43
Rumania (lei)	98.50
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turches)	22.80

Azzan Augusto d'orent: responsabile Udine, tip. del "Crocato".

Laboratorio Marmi e Pietre

DI ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: **Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.**

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Brevetto

per

Apparecchi di Distillazione

rivolgersi unicamente alla

Ditta PASQUALE TREMONTI di Udine

Costruzione specializzata di

Serematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa

J. MELOTTE

REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

ERESCIA

21, Via Cairoli, 21

La migliori per spandere il cloro — Massimo lavoro col minor sforzo possibile — Serematura perfetta — Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO

Massima Onorificenza

S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro

Massima Onorificenza

F. FILIPPONI - Udine

STABILIMENTO

Viale del Ledra, 30 - Telefono 3-06

Esposizione Campionaria Permanente

Via Daniels Manin - Telefono 3-07

PRIMARIA

Fabbrica Statue Religiose in legno, cartone romano, ecc.

Unica nel Veneto

Mediante speciali accordi riproduce tutti i modelli delle rinomatissime Case di Parigi e Monaco.

UNICA PRODUTTRICE DIRETTA di Bandiere per Società Standardi Gonfaloni

FABBRICA E DEPOSITO ARREDI SACRI IN METALLO

Paramenti sacri comuni e di lusso

Libri e articoli di devozione e regalo Cappelli e berretti per Sacerdoti

Fornisce qualsiasi oggetto per Chiesa

Mercati.

Pere a 30 — Pomi da 12 a 25. — Castagne da 11.50 a 15 — Patate a 7.

Galline 1.35, 1.50 al Kg. — Capponi 1.50 al Kg. — Tacchini 1.50 al Kg. — Oche 1.30, 1.65 al Kg.

Granoturco Bianco 13.25, — 13.50. Granoturco Giallo 14.50, — 15.25. Cinghiale 11, — 13. Sörgorosso 9.30, Fagioli 23, — 33.

Alle Latterie

Siamo lieti di comunicare il seguente attestato rilasciato al Sig. TREMONTI d'Udine dal Sig. Enore Tosi membro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine (Sezione Caseificio):

Egregio Sig. Angelo Tremonti UDINE.

Il sottoscritto direttore della Lattaria annessa alla E. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano e già assistente speciale di Caseificio presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Parma, è lieto poter attestare che il distributore del fuoco, ideato dal Sig. Angelo Tremonti, di Udine per uso di Lattaria è una utilissima innovazione per l'industria casearia, potendo conseguire per esso praticità di lavoro, economia di combustibile ed assoluta pulizia del caseificio, non permettendosi al fumo di invadere, come negli altri sistemi, la Lattaria durante la lavorazione.

Lo scrivente, sia come giurato nell'Esposizione di Udine del 1905, (Sezione Caseificio) sia come ispettore incaricato delle visite ed istruzioni delle latterie Friulane ha potuto colla scorta dei fatti constatare la bontà ed utilità del sistema, tanto da preferirlo agli altri sistemi finora in uso.

Tutto ciò in omaggio al vero, augurando che l'invenzione Tremonti possa diffondersi fra i Caseifici Italiani, e l'ardito e geniale industriale possa avere quei compensi e quelle soddisfazioni che ben merita.

Dalla R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano, li 20 Marzo 1905.

Enore Tosi.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presentino, per Chiese, Bandiere, e Privati.

Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti.

Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

CASA di CURA

per le malattie di

Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista

(Approvata con decreto della R. Prefettura)

UDINE - VIA AQUILEIA, 66

Visite tutti i giorni.

Campere gratuite per malati poveri.

TELEFONO N. 317.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Terreno da vendere in Udine.

In Viale Venezia si vende tanto a corpo come in spezzati un grande appezzamento di terreno a prezzi da convenirsi.

Per trattative rivolgersi alla Ditta

A. AGOSTI e ROSSI.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX